



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 110 del 30 GEN. 2019

Oggetto: Patto per il SUD –CT 17609 Maniace – “Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro- imphvio secondario” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1 –Codice CUP J36J16001480001 – Importo € 590.786,84
Integrazioni al Decreto di finanziamento n. 584 del 30.12.2016

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- Visto** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Visto** il D.P.R. ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91- convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.116 - che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L. 116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art. 10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all’affidamento e all’esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l’art. 7, c.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”.



del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

Visto Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Vista la Delibera CIPE n. 25/2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 con la quale, nell'ambito del riparto Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020, è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;

Visto il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”,

unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Considerate le delibere di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018 e n. 2/2019, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli

interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 - aprile 2016 - Suppl. Ordinario n. 22);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica *“Ambiente”*, obiettivo strategico *“Dissesto idrogeologico”*;

Vista la Circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante: *Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie*;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *“Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017”*;

Vista la Disposizione n. 7 del 11 luglio 2017 con la quale è stato approvato, ai fini dell'attuazione del Patto per il sud della Regione Siciliana, l'organizzazione del sistema SIGECO dell'ufficio del Commissario contro il Dissesto Idrogeologico;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;

Visto l'art. 1, comma 512, della L. 205 del 27 dicembre 2017 - pubblicata nella GURI n. 302 del 29 dicembre 2017 - con cui è disposto che le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico ... omissis... confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Vista la Delibera CIPE n. 26/2018 recante *“Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”*, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse del FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla delibera n. 25 del 2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni è altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;



- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 12 ottobre 2018: “Proposta di riprogrammazione risorse per gli interventi ricompresi nel “Patto per il SUD – Regione Siciliana” area tematica “Ambiente” obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Vista** la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: “Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica “Ambiente” obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.” che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
- Considerato** che –l’intervento individuato con codice interno CT 17609 Maniace – dal titolo “*Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro- impluvio secondario*” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 366 del 31/08/2017, concernente Patto per il SUD della Regione Siciliana, per un importo complessivo di € 590.786,84;
- Visto** **il Decreto n. 584 del 30/12/2016 con il quale**, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, in particolare, nell’ambito dei lavori relativi all’intervento – individuato con codice interno CT 17609 Maniace –dal titolo “*Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro- impluvio secondario*” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1, il geom **Giuseppe Trusso Cafarello è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento** ed, al contempo, nelle more della verifica tecnico amministrativa degli atti trasmessi dal Comune di Maniace, è **stato finanziato il progetto esecutivo dell’intervento suddetto**, per un importo complessivo di € 590.786,84;
- Vista** la nota prot. n. 4527 del 11.08.2018 con la quale lo scrivente ufficio del Commissario di Governo, stante l’urgenza di avviare le procedure di gara per l’appalto delle opere in oggetto, ha comunicato al Sindaco del Comune di Maniace l’intenzione di porre a base di gara il progetto esecutivo già approvato specificando altresì che la spesa delle competenze professionali derivanti dall’affidamento del servizio di ingegneria e architettura, imputata nel quadro economico, troverà copertura finanziaria quale rimborso spese sostenute dall’amministrazione comunale, solo ove riconosciuta rendicontabile dagli organi di controllo, ovvero, a seguito della verifica documentale tecnico amministrativa delle procedure di affidamento;
- Vista** la nota del 14.06.2018, prot. 4559, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 25.06.2018 con prot. n. 4000 e con la quale il Rup ha trasmesso il progetto in oggetto rimodulato secondo le richieste di cui al verbale di Conferenza di Servizi del 14.02.2018 e, pertanto, aggiornato al nuovo prezzario 2018, oltre che adeguato a quanto prescritto dal Genio Civile di Catania;
- Visto** il parere rilasciato dal Genio Civile di Catania con nota n. 153960 del 11.07.2018 , relativo alla compatibilità idraulica dell’intervento in oggetto, in cui è stato specificato che il progetto risulta essere stato redatto nel rispetto dell’art. 5 delle norme di attuazione del P.G.R.A, con particolare riferimento all’invarianza idraulica;
- Vista** la nota del 11.01.2019, prot. 0000275, acquisita agli atti di questo Ufficio il 14.01.2019 con prot. 248/2019, con la quale il Rup ha trasmesso:
- il nuovo verbale di verifica del progetto (comma 1 e 6 lett. D, art.26 D.Lgs n. 50/2016) reso dal RUP, in contraddittorio con i progettisti, in data 10/01/2019;
 - il nuovo verbale di validazione (comma 8 dell’art. 26 del D.Lgs n. 50/2016) del 10.01.2019 a firma del RUP dell’intervento;
 - la Determina di Area Tecnica n.4 del 11.01.2019 di riapprovazione del progetto

esecutivo, aggiornato al d.Lgs n. 50/2016 nonché alle prescrizioni di cui al verbale di Conferenza di servizi del 12.07.2018 ;

- il nuovo quadro economico approvato in linea tecnica:

	Importo dei lavori		€ 368.050,70
	Oneri per la sicurezza da non assoggettare a ribasso		€ 26.949,30
A)	Sommano i lavori		€ 395.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne		
1.	IVA sui lavori il 22%	€ 86.900,00	
2.	Imprevisti	€ 9.612,50	
3.	Competenze tecniche per agg. prog., D.L. e coll. statico	€ 60.744,33	
4.	Oneri competenze tecniche per prog., D.L. e coll. statico	€ 16.328,07	
5.	Spese per attività di consulenza e/o di supporto	€ 2.549,23	
6.	Incentivi art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016	€ 7.900,00	
7.	Oneri di conferimento a discarica	€ 7.050,89	
8.	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 2.361,82	
9.	Risoluzione interferenze Enel e Telecom	€ 2.340,00	
			€ 195.786,84
	COSTO DELL'OPERA		€ 590.786,84

Ravvisata per tutto quanto sopra esposto, la necessità di prendere atto della nuova validazione del progetto esecutivo identificato con codice interno CT 17609 Maniace – “Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro-impluvio secondario” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1, ed al contempo approvare in linea amministrativa il nuovo quadro economico sopra riportato, per l’importo di € 590.786,84;

Ritenuto di confermare il finanziamento già disposto con dec n. 584 del 30.12.2016, dichiarando di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo identificato con codice interno CT 17609 Maniace – “Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro- impluvio secondario” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1, specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell’art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, “... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale”;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.l 24.06.2014 n. 91 del convertito con legge 11.8.2014 n. 116;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2 Di prendere atto della nuova validazione del progetto esecutivo identificato con codice interno CT 17609 Maniace – “Opere di difesa idraulica finalizzate alla protezione idrogeologica del centro abitato- contrada Cavallaro- impluvio secondario” - Codice Caronte SI_I_17609 – Codice RenDiS 19IR979/G1, dell’importo di € 590.786,84;

Articolo 3 Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile l'intervento oggetto del presente Decreto specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale".

Articolo 4 Di confermare il finanziamento, già disposto con decreto n.584 del 30.12.2016, per un importo complessivo pari ad € 590.786,84 approvando, in linea amministrativa, il nuovo quadro economico adeguato al prezzario regionale 2018, come di seguito riportato:

	Importo dei lavori		€ 368.050,70
	Oneri per la sicurezza da non assoggettare a ribasso		€ 26.949,30
A)	Sommano i lavori		€ 395.000,00
B)	Somme a disposizione dell'Amm.ne		
1.	IVA sui lavori il 22%	€	86.900,00
2.	Imprevisti	€	9.612,50
3.	Competenze tecniche per agg. prog., D.L. e coll. statico	€	60.744,33
4.	Oneri competenze tecniche per prog., D.L. e coll. statico	€	16.328,07
5.	Spese per attività di consulenza e/o di supporto	€	2.549,23
6.	Incentivi art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016	€	7.900,00
7.	Oneri di conferimento a discarica	€	7.050,89
8.	Accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€	2.361,82
9.	Risoluzione interferenze Enel e Telecom	€	2.340,00
			€ 195.786,84
	COSTO DELL'OPERA		€ 590.786,84

Articolo 7 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Maniace (CT), al Dipartimento per le Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione e lo Sviluppo, nonché al Servizio Economico e Finanziario e all'Ufficio Monitoraggio e all'Ufficio Gare del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

